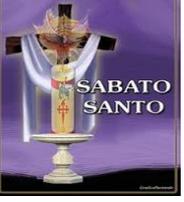
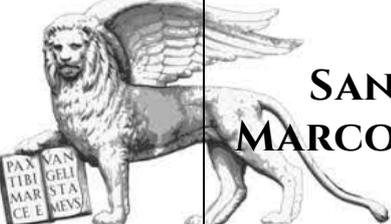


| | | | | |
|-----------|----|-------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Giovedì | 01 |  | GIOVEDÌ SANTO CENA DEL SIGNORE | È il giorno in "Cena Domini". Non è una cena qualsiasi, è l'Ultima Cena che Gesù tenne insieme ai suoi Apostoli. Era la festa degli 'Azzimi', chiamata Pasqua ebraica, che rievoca le meraviglie compiute da Dio nella liberazione degli Ebrei dalla schiavitù. |
| Venerdì | 02 |  | VENERDÌ SANTO PASSIONE DEL SIGNORE | Quante volte abbiamo posato i nostri occhi su un Crocifisso o una semplice croce, in questo mondo distratto, superattivo, superficiale? Quante volte entrando in chiesa o davanti a delle edicole religiose agli angoli delle strade, sui sentieri di campagna o di montagna, o mettendola al collo sia per devozione, sia per moda, i nostri occhi hanno visto la Croce? Quante volte sin da bambini ci siamo segnati con il segno della Croce, recitando una preghiera o guardando il Crocifisso appeso alla parete della stanza da letto, iniziando o terminando la nostra giornata? La Croce simbolo del cristiano, presente nella sua vita sin dalla nascita, nei segni del Battesimo, nell'assoluzione nel Sacramento della Penitenza, nelle benedizioni ricevute e date; nel segno tracciato dal sacerdote nel Sacramento degli Infermi, nella croce astile che precede il funerale e nella croce presente sulla tomba. la Croce è il supremo simbolo della sofferenza e della morte di Gesù, vero Dio e vero uomo, che con il Suo sacrificio di amore ci ha riscattato dalla morte del peccato. |
| Sabato | 03 |  | SABATO SANTO LA VEGLIA PASQUALE | È il giorno della meditazione e penitenza; l'oscurità nelle chiese è totale, non vi sono celebrazioni liturgiche, né Sante Messe; è l'unico giorno dell'anno che non si può ricevere la S. Comunione, tranne nel caso di Viatico per gli ammalati gravi. Tutto è silenzio nell'attesa dell'evento della Resurrezione. Quanto tempo restò sepolto nel sepolcro Gesù? Furono tre giorni non interi, dalla sera del venerdì fino all'alba del giorno dopo la festa del sabato ebraico, che oggi è la Domenica di Pasqua, ma che per gli Ebrei era il primo giorno della settimana; in tutto durò circa 40 ore. |
| Domenica | 04 |  | PASQUA | il mistero pasquale è il cuore del cristianesimo, il nucleo dell'annuncio apostolico, la sintesi del mistero globale di Cristo. "L'opera della redenzione umana e della perfetta glorificazione di Dio [...] è stata compiuta da Cristo Signore, specialmente per mezzo del mistero pasquale della sua passione, della sua risurrezione dai morti e della sua gloriosa ascensione". Il fatto pasquale è il passaggio dalla morte alla vita per Cristo, e dalla morte fisica alla vita dello spirito per i cristiani. I due eventi, pur visti uno alla luce dell'altro, tuttavia quello della risurrezione ha il primato su quello della morte. Questa è la Pasqua di Cristo! |
| Lunedì | 05 |  | SAN VINCENZO FERRER | E' uno dei restauratori dell'unità della Chiesa, nel periodo in cui essa si ritrovò con tre Papi. E' scisma d'Occidente, che durerà 39 anni. Caterina da Siena è col Papa di Roma, Vincenzo con quello di Avignone. Il Concilio riunito a Costanza, in Germania, novembre 1414, chiede ai tre papi di dimettersi tutti insieme, ma uno dei tre resta irremovibile. Vincenzo, al suo amico papa irremovibile annuncia "Il regno d'Aragona non ti riconosce più come Papa" e fu la riunificazione, nel 1417. Spagna, Savoia, Delfinato, Bretagna, Piemonte ricorderanno a lungo Vincenzo come vigoroso predicatore in chiese e piazze. |
| Martedì | 06 |  | SANTA GALLA | Di Roma. Figlia di Q. Aurelio Memmio Simmaco, princeps senatus, per molti anni consigliere del re Teodorico. Galla rimasta vedova si consacrò a Dio dapprima nell'esercizio delle opere di misericordia e poi ritirandosi in un monastero nei pressi della basilica vaticana. Prima di morire la santa ebbe una visione dell'apostolo s. Pietro che la invitava al cielo ed è questa la ragione per cui s. Gregorio ne parla nei suoi <i>Dialoghi</i> , al libro IV, che ha lo scopo di dimostrare l'immortalità dell'anima attraverso apparizioni o visioni avute da anime elette. |
| Mercoledì | 07 |  | SAN GIOVANNI BATTISTA DE LA SALLE | Fonda la comunità dei "Fratelli delle Scuole Cristiane": il sodalizio degli educatori. All'epoca vestono una tonaca nera con pectorina bianca, con un mantello contadino e gli zoccoli, Il fondatore si trova via via attaccato dall'alto clero di Parigi, da vari parroci e dall'autorità civile, dai cattolici integrali e dai giansenisti, abbandonato da gente che credeva fedele, e più tardi anche esautorato. Lui in quei momenti si rifira nell'isolamento penitenziale, nella meditazione. Studia e si studia. Ma resiste, con la sua mitezza irriducibile. Papa Leone XIII lo canonizzerà nell'anno 1900. E, cinquant'anni dopo, Pio XII lo proclamerà "patrono celeste presso Dio di tutti gli insegnanti |
| Giovedì | 08 | | BEATO AGOSTINO JEONG YAK-JONG | Padre di famiglia, catechista e martire coreano |
| Venerdì | 09 |  | SAN LIBORIO | Le Mans, Francia. Invocato contro i terribili dolori dei calcoli renale, malattie della prostata, coliche renali, il santo vescovo Liborio nel Medioevo ebbe un culto degno di nota in particolare come santo ausiliatore e taumaturgo. Il suo episcopato durò ben 49 anni densi di opere di carità e di attenzione verso gli ultimi. E' rappresentato con un pavone o con penna di pavone in ricordo del leggendario uccello che accompagnò la traslazione delle reliquie. |
| Sabato | 10 |  | SANTA MADDALENA DI CANOSSA | Discende dalla famosa Matilde di Canossa. Nel palazzo di famiglia ospita Napoleone e Alessandro I di Russia, ma la sua vocazione sono i poveri. Fonda le Figlie della Carità, le cosiddette Canossiane, le suore educatrici dei poveri. |

| | | | | |
|------------------|-----------|-------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Domenica | 11 | II DOMENICA DI PASQUA DIVINA MISERICORDIA | | <p>Gesù parlò per la prima volta del desiderio di istituire questa festa a suor Faustina a Plock nel 1931. <i>"Io desidero che vi sia una festa della Misericordia. Voglio che l'immagine, che dipingerai con il pennello, venga solennemente benedetta nella prima domenica dopo Pasqua; questa domenica deve essere la festa della Misericordia"</i></p> <p>"In quel giorno, chi si accosterà alla sorgente della vita questi conseguirà la remissione totale delle colpe e delle pene" - ha detto Gesù. Una particolare grazia è legata alla Comunione ricevuta quel giorno in modo degno: "la remissione totale delle colpe e castighi".</p> <p>Lo stretto legame tra il mistero pasquale della Redenzione e la festa della Misericordia, è notato anche suor Faustina: <i>"Ora vedo che l'opera della Redenzione è collegata con l'opera della Misericordia richiesta dal Signore"</i>.</p> |
| Lunedì | 12 |  | SAN GIUSEPPE MOSCATI | <p>Giuseppe Moscati fu uno dei medici più conosciuti della Napoli d'inizio Novecento. Nell'epidemia di colera del 1911 fu incaricato di effettuare ricerche sull'origine dell'epidemia: i suoi consigli su come contenerla contribuirono a limitarne i danni.</p> <p>Ebbe due pazienti celebri: il tenore Enrico Caruso, a cui rivelò la vera natura del male che lo condusse alla morte, e il fondatore del santuario della Madonna del Rosario di Pompei, il Beato Bartolo Longo.</p> <p>I poveri, per lui, erano «le figure di Gesù Cristo, anime immortali, divine, per le quali urge il precetto evangelico di amarle come noi stessi».</p> <p>Tutte queste doti traevano la propria sorgente dall'Eucaristia, che riceveva quotidianamente, in particolare nella chiesa del Gesù Nuovo. <i>«Non la scienza, ma la carità ha trasformato il mondo"</i></p> |
| Martedì | 13 |  | SAN MARTINO | <p>Papa e martire. Eletto Papa dopo la morte di papa Teodoro (13 maggio 649) mostrò subito una mano molto ferma nel reggere il timone della barca di Pietro. Per arginare una grande eresia, indisse un concilio nella basilica Lateranense a Roma. La conclusione di condanna dell'eresia provocò la rabbiosa reazione della corte bizantina. L'imperatore ordinò di arrestare il papa. Anzi lo scudiero dell'esarca di Ravenna tentò di assassinare Martino mentre riceveva la comunione, ma fu colpito da improvvisa cecità. Successivamente il pontefice venne imprigionato a Costantinopoli subendo un processo pubblico. Degradato pubblicamente, denudato ed esposto ai rigori del freddo, carico di catene, venne rinchiuso nella cella riservata ai condannati a morte. Il 26 marzo 655 fu fatto partire segretamente per l'esilio a Chersonesa in Crimea. Patì la fame e languì nell'abbandono più assoluto per altri quattro mesi fino alla morte.</p> |
| M | 14 | TIBURZIO, VALERIANO E MASSIMO | | <p>Martiri vissuti nel III secolo a Roma i cui corpi vennero poi traslati nel cimitero di Pretestato</p> |
| Giovedì | 15 | | SANT' ABBONDIO | <p>Mansionario (dipendente) della basilica di San Pietro in Vaticano. San Gregorio Magno lo descrive come uomo di grande umiltà e di dignità nell'adempimento del divino servizio. Riporta pure una guarigione miracolosa. Una fanciulla paralitica trascinandosi nella basilica invoca la guarigione all'Apostolo Pietro, che nel sonno le ordina di recarsi da Abbondio. La fanciulla, tornata in basilica, narrò la miracolosa visione ad Abbondio, che presala per mano la restituì alla sanità primitiva.</p> |
| Venerdì | 16 |  | SANTA BERNADETTE SOUBIROUS | <p>Nel convento di Saint Gildard a Nevers. La semioscurità è rotta dalle luci che illuminano un'artistica cassa funeraria in vetro. Dentro c'è il piccolo corpo (appena un metro e quarantadue centimetri di altezza) di una giovane religiosa che sembra quasi dormire, con le mani giunte attorno a un rosario ed il capo reclinato a sinistra. E' il corpo mortale di Bernadette, la veggente di Lourdes, rimasto pressoché intatto dal giorno della sua morte. Nei 13 anni che rimane a Nevers sarà infermiera, a volte sacrestana, ma spesso ammalata lei stessa... Svolge tutte le sue mansioni con delicatezza e generosità: <i>"Non vivrò un solo istante senza amare"</i>. All'età di 35 anni, il 16 aprile 1879, mercoledì di Pasqua, alle 3 del pomeriggio, gli occhi della piccola veggente che videro Maria si chiudono per sempre.</p> |
| Sabato | 17 |  | SANTA CATERINA TEKAKWITHA | <p>La prima Santa pellerossa Americana. Figlia di una coppia mista, padre irochese pagano e madre algonchina cristiana. Battezzata da un missionario francese dovette trasferirsi in Canada per sfuggire alle ire dei parenti pagani. In Canada, sfigurata dal vaiolo, i suoi sorrisi erano sempre molto luminosi, e la sua unione con Dio fu totale e continua. Quando le fu portato il viatico fu lieta di poterlo ricevere con la candidissima veste di seta che la sua amica le aveva prestato. Morì invocando i nomi di Gesù e di Maria il mercoledì santo 17 aprile 1680</p> |
| Domenica | 18 |  | III DOMENICA DI PASQUA BEATO ANDREA DI MONTEREALE | <p>Nato a Mascioni (L'Aquila) da una modesta famiglia intorno al 1402/04. Entrò nel monastero degli agostiniani di Montereale (Abruzzo). Nel 1453 e nel 1471 fu eletto provinciale dell'Umbria, che rinunziò per accuse di altri religiosi. Scagionato poi dal Padre Generale il quale scrisse che Andrea sopportando le ingiustizie e mostrando sempre pazienza <i>"maximum ostendit exemplum sanctitatis"</i>. Trascorse gli ultimi anni della sua vita nel convento di Montereale</p> |
| Lunedì | 19 | SAN GEROLDO, EREMITA BEATI CUNO E ULRICO, SUOI FIGLI | | <p>monaci</p> |
| Martedì | 20 | SANTI SULPICIO E SERVIZIANO | | <p>Sempre a Roma, martiri, la cui deposizione avvenne al secondo miglio della via Latina</p> |
| Mercoledì | 21 |  | SANT' APOLLONIO DI ROMA | <p>Filosofo e martire romano, erudito in scienza e filosofia e sembra anche senatore. Come cristiano venne denunciato al prefetto del Pretorio, Perennio, poi fu chiamato a discolarsi e secondo s. Gerolamo, egli lesse davanti al senato un <i>"insigne volume descrittivo della fede in Cristo"</i>. Questo 'volumen' invece di essere una ritrattazione, conteneva un'apologia del Cristianesimo, atto contrario al rescritto imperiale di Traiano, che lo proibiva, pertanto Apollonio venne condannato a morte.</p> |
| Giovedì | 22 | SANT' AGAPITO I E SAN SOTERO | | <p>Agapito Papa dal 13/05/535 al 22/04/536). Sotero Papa dal 166 al 175</p> |

| | | | | |
|-----------|----|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Venerdì | 23 |  San Giorgio Sant'Adalberto | SANTI GIORGIO E ADALBERTO DI PRAGA | Santi Giorgio, martire, Cappadocia sec. III - † Lydda (Palestina), 303 ca Adalberto di Praga, Vescovo e martire, ca. 956 - Tenkitten, Prussia, 23 aprile 997 |
| Sabato | 24 | | SANTA SALOMÈ | Madre degli apostoli Giacomo e Giovanni. Maria di Cleofa e Salomè sono tra le pie donne che la mattina di Pasqua si recano al sepolcro di Gesù per ungerne il corpo e ricevono l'annuncio della Resurrezione. Nel Vangelo di Marco compare due volte il nome di Salomè: "C'erano là anche alcune donne che osservavano a distanza, tra le altre: Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo il Minore e di Giuseppe e Salome" (Mc 15, 40) e "Passato il sabato, Maria di Magdala, Maria madre di Giacomo e Salome comprarono aromi per andare a imbalsamare Gesù" (Mc 16, 1). |
| Domenica | 25 |  | SAN MARCO | Ebreo di origine, da famiglia benestante. San Pietro lo chiama «figlio mio», viaggiò con lui in Oriente e a Roma, dove avrebbe scritto il Vangelo, tanto da essere definito "lo stenografo" di Pietro. Marco vanta una lunga comunità di vita anche con l'apostolo Paolo, che incontrò nel 44, quando Paolo e Barnaba portarono a Gerusalemme la colletta della comunità di Antiochia. Al ritorno, Barnaba portò con sé il giovane nipote Marco, che più tardi si troverà al fianco di san Paolo a Roma. Nel 66 san Paolo scrivendo dalla prigione romana a Timoteo: «Porta con te Marco. Posso bene aver bisogno dei suoi servizi». L'evangelista probabilmente morì nel 68, di morte naturale. Secondo una tradizione due mercanti veneziani avrebbero portato il corpo nell'828 nella città della Venezia, il cui simbolo di evangelista, <i>il leone alato che artiglia un libro con la già citata scritta: "Pax tibi Marce evangelista meus"</i> , divenne lo stemma della Serenissima. San Marco è patrono dei notai, degli scrivani, dei vetrai, dei pittori su vetro, degli uffici; |
| Lunedì | 26 |  | SAN CLETO (ANACLETO) PAPA | Terzo papa dopo Pietro e Lino. Pochi i dati biografici di questo pontefice. Di origine ateniese, fu papa dal 79 al 90. A noi noto per aver edificato una «memoria» sopra il sepolcro a san Pietro esistente sulla collina vaticana. E' il cosiddetto "Trofeo di Gaio", sul quale l'imperatore Costantino eresse la prima basilica in onore dell'Apostolo. Tomba e trofeo sono ancora oggi visibili sotto il baldacchino del Bernini. Presso il "trofeo" venne sepolto anche Anacleto, come pure i primi pontefici. |
| Martedì | 27 |  | SANTA ZITA | Proclamata patrona delle domestiche da Pio XII. Da una famiglia molto umile, a 12 anni andò come domestica presso la nobile casa dei Fatinelli, a Lucca. Attenta e puntigliosa nell'attività lavorativa, sopportava angherie e rimproveri dei padroni, che la trattavano come una «serva». Ma la sua gentilezza d'animo finì per conquistare l'affetto della famiglia che le affidò la direzione della casa. Ne approfittò per aiutare le persone più povere senza mai sottrarre nulla agli altri. Metteva da parte quanto riusciva a risparmiare per soccorrere le persone bisognose. Morì il 27 aprile 1272. |
| Mercoledì | 28 |  | SAN LUIGI MARIA GRIGNION DA MONTFORT | Percorse le regioni occidentali della Francia predicando il mistero della Sapienza eterna, Cristo incarnato e crocifisso, e insegnando ad andare a Gesù per mezzo di Maria. Associò sacerdoti e fratelli alla propria attività apostolica, e scrisse le regole dei Missionari della Compagnia di Maria. Fu proclamato santo da Pio XII il 20 luglio 1947. Tra i suoi scritti si ricordano il "Trattato della vera devozione alla Santa Vergine" e "L'amore dell'eterna Sapienza". |
| Giovedì | 29 |  | SANTA CATERINA DA SIENA | Vergine e dottore della Chiesa. Patrona d'Italia dal 1939 con San Francesco. Nasce il 25 marzo 1347, è la ventiquattresima figlia di Jacopo Benincasa, tintore, e Lapa di Puccio de' Piacenti. Ha solo sei anni quando le appare Gesù vestito da Sommo Pontefice, con tre corone sul capo ed un manto rosso, con san Pietro, san Giovanni e san Paolo. Il Papa si trovava, a quel tempo, ad Avignone e la cristianità era minacciata dai movimenti ereticali. Osa scrivere al Papa in nome di Dio le lettere che sono documenti di una realtà che impegna cielo e terra: «Io Catarina, serva e schiava de' servi di Gesù Cristo, scrivo a voi nel prezioso sangue suo». La santa pungola, sostiene, invita, con forza e senza posa, alla Causa di Cristo, facendo anche pressioni, come pacificatrice, su casate importanti come i Tolomei, i Malavolti, i Salimbeni, i Bernabò Visconti... ponendo attenzione alla pacificazione dell'Italia, alla necessità della crociata, al ritorno della sede pontificia a Roma e alla riforma della Chiesa. Muore il 29 aprile 1380, a 33 anni. |
| Venerdì | 30 |  | SAN PIO V | Papa dal 17/01/1566 al 01/05/1572) Antonio Michele Ghislieri, religioso domenicano, creato vescovo e cardinale, svolse compiti di alta responsabilità nella Chiesa. Divenuto papa col nome di Pio V, operò per la riforma della Chiesa in ogni settore, sulle linee tracciate dal Concilio tridentino. Pubblicò i nuovi testi del Messale (1570), del Breviario (1568) e del catechismo romano |